

Vietate gite e camminate

«Il falco ha costruito il nido»

Erba. Gli addetti della riserva della Valle Bova hanno trovato tre uova
Immediata l'ordinanza per non disturbare il rapace. Durerà fino al 30 giugno

ERBA

Stop alle arrampicate, nessun rumore molesto o motore rombante. Anche quest'anno in Valle Bova ha nidificato il falco pellegrino e guai a disturbare il rapace. «Abbiamo trovato un nido con tre uova - spiega il responsabile della riserva naturale **Roberto Vignarca** - e abbiamo immediatamente disposto un'ordinanza a tutela dei siti di nidificazione della fauna selvatica. Fino al 30 giugno, i visitatori della Valle Bova dovranno prestare molta attenzione».

La zona

Partiamo dall'ordinanza, già in vigore. Fino al 30 giugno - scrivono Vignarca e il dirigente comunale Gianluigi Pesci -

«è assolutamente vietata ogni possibilità di accedere, arrampicare, risalire e discendere sulle pareti per l'intero settore di falesia compreso fra la grotta Buco del Piombo e via Spigolo Giulia».

Vietati inoltre in tutta la riserva naturale «schiamazzi e rumori eccedenti i 50 decibel diurni e i 40 decibel notturni, compresi i lavori con utilizzo di strumenti rumorosi quali motoseghe». Stop infine al transito dei veicoli a motore sulla strada forestale di accesso al Buco del Piombo, ad eccezione dei mezzi di soccorso.

Già da questo fine settimana, che promette splendide escursioni in Valle Bova, gli escursionisti dovranno stare attenti. «Questa misura - spiega Vignarca - è fondamentale

per tutelare i rapaci. Nell'area oggetto dell'ordinanza abbiamo trovato un nido di falco pellegrino con tre uova, non possiamo rischiare che qualcuno ci arrivi sopra nel corso di un'arrampicata». Le arrampicate sono invece consentite sulle altre pareti rocciose escluse dall'ordinanza: «Ovviamente in Valle Bova sono stati posati dei cartelli per avvertire tutti gli escursionisti».

Area molto vasta

L'area di tutela è molto vasta. «Si parla di qualche decina di ettari. Non c'erano alternative - dice ancora Vignarca a questo proposito - perché non possiamo escludere che un'altra coppia di falchi abbia nidificato poco più sopra: in questo modo evitiamo che qualcuno si im-

batta in un altro nido, non ancora individuato dai nostri tecnici faunistici».

L'ordinanza scade il 30 di giugno, quando non ci sarà più pericolo per l'incolumità dei rapaci.

Il falco pellegrino - il più veloce animale vivente, in grado di superare i 300 chilometri di velocità - è diventato con gli anni un simbolo della riserva naturale erbese, teatro ideale per la fase di nidificazione. Un processo molto delicato (la cova dura normalmente fra i 32 e i 37 giorni) che i responsabili della Valle Bova cercano di tutelare evitando che il rapace venga disturbato da incontri ravvicinati con gli umani o da rumori eccessivi.

Luca Meneghel

300

CHILOMETRI ORARI

È considerato il più veloce animale vivente
Va come una F1

32

LA COVA

Normalmente ci vuole poco più di un mese per la nidificazione



Un esemplare di falco pellegrino FOTO ARCHIVIO



Peso: 38%